

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

13 novembre 2023

Non è di un discorso in più che abbiamo bisogno, ma che la nostra vita si ritrovi nella medesima dinamica e dinamismo di quei primi uomini e di quelle donne che l'hanno seguito. Di Pietro, di Giovanni, di Andrea ... ma anche di Zaccheo, della samaritana o dell'adultera. È l'esperienza della Misericordia - incontrata nello sguardo eccezionale di Gesù - che ha spalancato le serrate porte del cuore e della casa di Zaccheo; che ha risollevato lo sguardo affossato e ottenebrato, riacceso e rivitalizzato il cuore ferito della samaritana e dell'adultera. Uomini e donne in cui la condizione del lasciare emerge dentro una impareggiabile attrattiva e come una traboccante e inarrestabile commozione d'amore a Gesù. In noi non ci sono una dinamica e un dinamismo diversi da ritrovare. Una dinamica e un dinamismo che innanzitutto devono avere nella preghiera la prima vitalità e il primo terreno fertile, fin dal primo mattino. Chi di noi, fin da quando apre gli occhi al mattino, si trova nella coscienza immediata del Mistero, nella consapevolezza della sua incessante iniziativa di misericordia sulla vita di ciascuno? Per riprendere coscienza occorre che la nostra libertà sia immediatamente mobilitata nella preghiera, che il desiderio e il cuore si chiariscano nella domanda, che la vita nella sua attesa e forza si lasci chiarire e innestare nella supplica. Che la vita fin dal mattino contrattacchi nella preghiera l'insidia della menzogna che ci vorrebbe sotto il dominio della volubilità degli stati d'animo, e cedevoli alla mentalità relativista e nichilista. Fin dal mattino - con tutta la precarietà che ci si può sentire particolarmente addosso - siamo invitati ad introdurci alla giornata e nella realtà con la forza di una preghiera semplice, come quella di un bambino alla mamma. A lasciarci semplicemente afferrare - come un bambino tra le braccia della mamma - fin nel primo passo mattutino, dalla sua Presenza sempre viva e vincente su ogni pressione umorale o stato d'animo, su ogni tendenza verso il basso e verso il niente.

Nicolino Pompei, *Chi vorrà salvare la propria vita la perderà
ma chi la perderà per me la troverà*

*In comunione con Papa Francesco e con tutta la Chiesa continuiamo ad implorare il dono della pace.
A Maria Santissima affidiamo ciascuno di noi, Nicolino e tutte le intenzioni che porta nel suo cuore.*

I MISTERO DELLA GLORIA

LA RESURREZIONE DI GESÙ

La sapienza è splendida e non sfiorisce, facilmente si lascia vedere da coloro che la amano e si lascia trovare da quelli che la cercano (*Sap 6,12*).

II MISTERO DELLA GLORIA

L'ASCENSIONE DI GESÙ AL CIELO

Per farsi conoscere la sapienza previene coloro che la desiderano. Chi si alza di buon mattino per cercarla, non si affaticherà, la troverà seduta alla sua porta (*Sap 6,13*).

III MISTERO DELLA GLORIA

LA DISCESA DELLO SPIRITO SANTO

Lo spirito del Signore riempie la terra e, tenendo insieme ogni cosa, ne conosce la voce (*Sap 1, 7*).

IV MISTERO DELLA GLORIA

L'ASSUNZIONE IN CIELO DI MARIA

Riflettere sulla sapienza è intelligenza perfetta, chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni (*Sap 6,14*).

V MISTERO DELLA GLORIA

MARIA CORONATA REGINA

La sapienza va in cerca di quelli che sono degni di lei, appare loro benevola per le strade e in ogni progetto va loro incontro (*Sap 6,16*).

CANTI

VENI LUMEN

Veni Creator Spiritus.
Veni lumen cordium,
veni lumen cordium.

*Vieni Spirito Creatore.
Vieni, luce dei cuori.*

MISERICORDIAS DOMINI

Misericordias Domini
in aeternum cantabo.

*Canterò in eterno
la Misericordia del Signore.*

DAL TUO CELESTE TRONO

Dal tuo celeste trono
Maria, rivolgiti a noi
pietosa gli occhi tuoi
per una volta sol.

*O Madre dolce e cara
ascolta chi ti chiama
salva, o Maria, chi t'ama
e tanto fida in te.*

Per tante colpe, è vero
degni non siam più noi
d'esser più figli tuoi
ma tu sei Madre ancor.

Apri quel tuo bel manto
in cui senza timore
starem, se con amore
Madre, ci accogli tu.

*O Madre dolce e cara
ascolta chi ti chiama
salva, o Maria, chi t'ama
e tanto fida in te.*

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.